

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la “Società”) ha sede in Italia. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il “Gruppo”). Il Gruppo, nato a seguito dell’operazione di fusione dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei global player del settore delle grandi infrastrutture.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2015 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall’International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell’Unione Europea così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005 ed in particolare allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

La forma e il contenuto del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi all’informativa prevista dall’articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l’esercizio 2014, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla nota 2.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l’effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa di bilancio. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Nell’ambito della redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, le valutazioni soggettive rilevanti nell’applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

Si ricorda che, a partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l’aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal paese a partire dai primi mesi dell’esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell’area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del paese, intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra

l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione.

Con la Gazzetta Ufficiale Straordinaria N ° 6.171 del 10 febbraio 2015, è stato pubblicato, congiuntamente dal Ministero del Potere Popolare per l'Economia, Finanza e Banca Pubblica (MPPEFBP) e la Banca Centrale del Venezuela (BCV) il "*Convenio Cambiario No. 33*", attraverso il quale viene sostituito il cambio SICAD II e vengono fissati tre livelli di cambio:

- 1) CENCOEX per i generi alimentari di prima necessità;
- 2) SICAD per settori specifici dell'economia e imprese del settore pubblico;
- 3) SIMADI dove in base alla domanda e all'offerta si effettueranno operazioni cambiarie generando un livello di cambio fluttuante che verrà pubblicato giornalmente.

Il Gruppo ha stabilito che il SIMADI è il tasso di cambio appropriato per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Per effetto dell'adozione del cambio Simadi effettuata nel primo semestre 2015 è stata determinata una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 4 milioni circa. L'effetto dell'adozione del SICAD II sul conto economico del primo semestre 2014 era stato negativo per € 55 milioni.